

CINFORMA

Editoriale

Inauguriamo la nuova stagione de La febbre del Lunedì con un tema controverso e dibattuto: la TAV e il movimento NoTav. Sarà nostro ospite il regista del film "Qui", Daniele Gaglianone, che verrà a raccontarci del suo documentario, presentato al Torino Film Festival del 2014. Gaglianone, agli esordi della sua carriera, gira corti di fiction e alcuni documentari e collabora con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza di Torino. Più tardi collabora con Gianni Amelio alla sceneggiatura di "Cosi ridevano" e nel 2000 realizza il suo primo lungometraggio "I nostri anni", presentato a Cannes alla Quinzaine des réalisateurs. In seguito partecipa ad altri importanti festival di cinema come Venezia, Locarno e Torino. Con il documentario *Rata nece biti*, (La guerra non ci sarà) vince il David di Donatello per il miglior documentario. Attualmente svolge anche attività di docenza universitaria. E' stato nostro ospite via skype nel 2014 per presentare "La mia

classe".

Quest'anno la stagione sarà caratterizzata proprio da film legati ai grandi temi del nostro tempo, avremo altri registi come ospiti ma anche i direttori di due importanti festival fiorentini: il MiddleEastFestival e il BalkanFilmFestival. Proietteremo anche belle commedie e alcuni thriller, film biografici, spaziando nella filmografia internazionale come quella cinese, indiana o turca. Sugli altri nostri progetti: le prenotazioni delle scuole per la rassegna mattutina di Lanterne Magiche continuano ad avere un grande impatto e quest'anno sono anche aumentate: siamo arrivati a 2500 presenze! Inoltre abbiamo presentato un grande progetto per i detenuti e le detenute del carcere di Sollicciano ad un bando in collaborazione con FST, Istituto Stensen, Biblioteche dell'Isolotto e di Scandicci. Ci aspetta un anno di grande cinema e di nuove sfide che siamo felici di affrontare insieme a tutti voi.



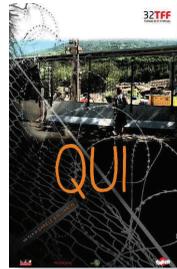
Daniele Gaglianone - QUI

QUI

Italia, 2014

Regia: Daniele Gaglianone

documentario, durata 2h 00



Trama

Qui racconta da vicino una realtà che oltre a mille soprusi, è stata vittima (e lo è ancora) di una gigantesca campagna di disinformazione. Chi sono i valsusini che da venticinque anni si oppongono al progetto Tav Torino-Lione? Il film si interroga sulla loro identità e sul pensiero che guida la loro tenace ribellione; attraverso dieci ritratti si racconta la stessa amara scoperta: il tradimento della politica nazionale, accusata di aver abbandonato i cittadini al loro destino lasciandoli soli a vedersela con la polizia antisommossa.

Critica

Qui è ciò che potremmo chiamare un'opera militante, un cinema capace di smuovere le coscienze. Un documentario d'inchiesta sulla necessità della partecipazione attiva alle grandi questioni etiche, sociali e politiche al fine di ripristinare lo stato di diritto, la dignità della lotta per un bene comune e denunciare i metodi dello Stato sordo alle richieste della popolazione.

"Io credo nelle ragioni dei protagonisti del documentario. Ma alla fine, a me come regista di questo film, non è più questo che importa, il torto o la ragione. A me importa che alla fine di questo viaggio chi ha guardato questi volti e ascoltato queste voci comprenda che è possibile trovarsi nella loro condizione e fare le loro scelte, e che tutto questo, qui e ovunque, merita molto rispetto. E anche tanta gratitudine" (Daniele Gaglianone)

Premi e festival

Premio "Gli occhiali di Gandhi" al 32' Torino Film Festival

del film ...

La didascalia iniziale fa riferimento alle parole di un rappresentante delle forze dell'ordine, secondo cui è impossibile trovare qualcuno a favore della linea ad alta velocità, solo chi non conosce il progetto dell'opera, può difenderla: "come si fa ad essere d'accordo con la costruzione della Tav sapendo che un'intera popolazione sta perdendo la propria casa, il proprio territorio, la propria vita?".

lunedì 07/11/2016

50° anniversario Alluvione Firenze

video e documentario

Note

Abbiamo voluto dedicare una serata commemorativa dell'alluvione a Firenze del '66, con la proiezione di un documentario e filmati vari, commentati dagli ospiti: Franco Mariani (giornalista e massimo esperto dell'alluvione del '66), Alessandro Bastari (editore della pubblicazione a colori I colori dell'alluvione), Filippo Giovannelli e Giuseppe Sabella (curatori della suddetta pubblicazione).

Nell'atrio del cinema verranno allestiti due banchi dove sarà possibile visionare e acquistare la pubblicazione I colori dell'alluvione e altro materiale vario, ad un prezzo speciale riservato ai nostri soci.

I colori dell'alluvione è un volume commemorativo realizzato per il 50° anniversario della tragica alluvione del 4 novembre 1966, con 65 foto inedite a colori realizzate dal fotografo americano Joe Blaustein, che si trovava in vacanza a Firenze e che, dopo aver conservato gli scatti per quasi 50 anni nella cantina di casa sua, ha deciso di donarli all'Archivio storico del Comune di Firenze.

Quello che ne è uscito, grazie al lavoro di restauro delle diapositive originali a colori realizzato dal fotografo Giuseppe Sabella, è un reportage a colori unico, che dona a quegli attimi un'attualità molto più coinvolgente rispetto alle foto in bianco e nero che siamo abituati a vedere.



COM'É DURO IL DIRETTIVO

Kabyria 2117: cronache di direttivi del futuro

Attenzione, le seguenti cronache sono sconsigliate a permalosi, riottosi, rivoltosi, politici e gente senza senso dell'umorismo. Andatevi a comprare Cronaca Vera, voialtri.

Seduta del 24 Ottobre 2117

Redige il verbale il segretario Grongo. Presiede la seduta la presidentessa Bellazinna. Sono presenti i consiglieri: Sarraceno, Sigarino, Silenzi, Romei, Ballotta, Gambasecca, Anticristo, la vicepresidente animalista Diecitondi e il tesoriere Von Bergen. Assente la consigliera Ciclone, indagata per aver tagliato l'erba del proprio giardino mentre stava piovendo in Canada. Cosa ci facesse la consigliera Ciclone in Canada non è dato di saperlo. Il tesoriere Von Bergen espone una breve relazione economica sul bilancio annuale, commuovendosi verso il finale perchè gli ci è rientrato pure di comprarsi un set di nettaungchie e scovolini per orchii. Al termine, verso le cinque del mattino, il bilancio viene approvato, contando come a favore chiunque russasse oltre i 260 Decibel. Il direttivo termina in viale Nenni a mangiare le paste alla kryptonite dei pronipoti del Paoletti. Il consigliere Anticristo, che ne ha ingurgitate 23, viene portato d'urgenza al Pronto Soccorso e, scambiato per un umanoide, gli viene implementato un esoscheletro al silicio.

FACCE DI CASSA



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)
3331344096 - info@amicidelcabiria.it
www.amicidelcabiria.it



facebook.com/amicidelcabiria



twitter.com/amicidelcabiria